

questa tesi al momento non ha trovato fortunatamente accoglienza presso il Ministero dell'ambiente, mentre la provincia di Lucca e l'Arpat hanno espresso il convincimento che la discarica del Brentino vada chiusa alla data del 31 dicembre 2007 con eventuale successivo avvio dell'intervento di risistemazione e ripristino ambientale;

è doveroso svolgere ogni tipo di intervento consentito, nel doveroso rispetto delle prerogative degli Enti Locali della zona, al fine di garantire finalmente, dopo ben quattro anni dal decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, la definitiva chiusura della discarica di marmettola in località Brentino, nel comune di Massarosa —:

se intenda confermare il proprio intendimento nel senso che vada data piena attuazione, senza proroghe o deroghe, alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

(4-04447)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le norme contenute nella legge n. 448 del 1998 e nel decreto ministeriale n. 292 del 2004, nel regolare la distribuzione dei finanziamenti alle televisioni, fissa i requisiti necessari per la relativa assegnazione;

i Corecom, su delega del ministero interrogato, hanno l'obbligo di verificare i suddetti requisiti per la distribuzione dei finanziamenti alle televisioni private dei rispettivi territori regionali;

il Corecom Calabria, nella seduta del 2 luglio 2007, ha approvato la delibera per i finanziamenti 2005, escludendo due emittenti televisive, valutate non in regola con le operazioni contabili;

il Presidente del Corecom Calabria, dottor Umberto Giordano, in data 16 luglio 2007, senza una preventiva consultazione dell'Ufficio di Presidenza, con provvedimento d'urgenza, ha annullato la citata delibera del 2 luglio 2007;

le due emittenti televisive escluse avevano avuto accesso al contraddittorio di legge ed il procedimento del 2 luglio 2007 si era concluso nel rispetto della legge —:

se esistano pareri, rilasciati dal Ministero delle comunicazioni, difforni dai contenuti della legge n. 448 del 1998;

quali urgenti iniziative intenda attuare per verificare se il Corecom Calabria abbia deliberato nel rispetto delle normative vigenti e quali motivazioni abbiano portato il Presidente del Comitato in questione a disattendere il regolamento e le decisioni assunte da tutti i componenti nella seduta del 2 luglio 2007. (4-04446)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

LION. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

a pochi passi dal monte Limbara in un contesto paesaggistico e naturalistico particolarmente bello si parano le enormi parabole di quella che una volta fu la Base USAF da sempre denominata impropriamente Base Nato sul Monte Limbara, un tempo potente stazione per ricerche ed elaborazioni dati ed impianti radar;

la Base, senza nessuna trattativa con l'amministrazione comunale proprietaria del terreno, nacque, in gran segreto, fra molti *omissis* ed accordi mai svelati, nel 1968 come stazione radiotelegrafica ad onda lunga per poter comunicare anche con i sommergibili;

la cifra che il Governo americano pagava annualmente allo Stato italiano per la locazione del sito era di cinque lire;

con l'avvento dei satelliti, la base fu abbandonata il 31 ottobre del 1993, e anziché essere restituita al comune, legittimo proprietario, fu passata, per così dire, al ministero della difesa che l'affidò in custodia all'Aeronautica Militare che fino ad ora si è limitata ad inviare saltuariamente degli ispettori sul luogo;

allo stato l'area, così come descritta da un servizio giornalistico di *Cinquestelle* del 16 agosto 2006, è una pericolosa fonte di inquinamento per la natura delle sostanze in essa abbandonate: ammasso di ferraglie arrugginite, generatori e batterie in un enorme capannone, depositi arrugginiti, le stesse parabole, dalle mura della vecchia base, ma soprattutto dalle volte, pendono pannelli di lana di vetro in quantità industriale, acqua sporca e maleodorante sgocciola lentamente sul terreno il degrado che appare evidente ad ogni passo ed in ogni stanza, incutono preoccupazione per le conseguenze che lo stesso, se non viene bloccato ed eliminato, potrà avere sull'intero habitat della montagna, sulle sorgenti, sulla flora e sulla stessa fauna;

l'area del Limbara è peraltro interessata da un progetto per la creazione di un Parco Naturale —:

quale utilizzo il Ministero della Difesa abbia in programma per l'ex base USAF;

se non si ritenga di dover provvedere alla messa in sicurezza dell'area e alla sua bonifica;

se non sarebbe opportuno restituire al Comune il possesso dell'area. (4-04422)

GRIMOLDI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le leggi vigenti prevedono riserve di posti nelle forze di polizia ad ordinamento

civile e militare, nonché nel Corpo dei Vigili del Fuoco, per tutti i militari volontari cessati senza demerito dal servizio;

alla fine del terzo anno di servizio, circa novanta militari volontari arruolati nelle Forze Armate in seguito al superamento del concorso indetto il 2 giugno 2002 hanno preso parte ad un ulteriore concorso per l'arruolamento nel corpo dei Vigili del Fuoco, identificato come « quinto decreto-terzo bando »;

in occasione di tale concorso, dopo le visite mediche, il Ministero della Difesa ha certificato l'idoneità di tutti e novanta gli aspiranti vigili del fuoco, provvedendo altresì a stilare una graduatoria;

il Corpo dei Vigili del Fuoco ha successivamente incorporato soltanto i primi 52 militari volontari cessati dal servizio senza demerito tra i novanta dichiarati idonei dalla Difesa;

il destino degli altri quarantotto idonei è al momento indeterminato, e ciò malgrado le ampie vacanze d'organico esistenti nel Corpo dei Vigili del Fuoco —:

quale sia l'opinione del Governo circa i fatti generalizzati nella premessa ed in particolare circa la possibilità che entro un arco di tempo ragionevole i militari volontari cessati senza demerito dal servizio e dichiarati idonei all'incorporazione nei Vigili del Fuoco vengano effettivamente arruolati. (4-04430)

PORCU. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

al concorso per il reclutamento di 1507 allievi agenti della Polizia di Stato, previsto nel bando della *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale « Concorsi ed esami », del 17 dicembre 2006, non potranno partecipare tutti coloro che si trovano a svolgere il servizio volontario in ferma prefissata a 4 anni;

i volontari VFP4, per divenire tali, devono provenire dai cosiddetti ruoli VFB1, e possedere requisiti di moralità e condotta incensurata;

il citato bando, del ministero dell'interno, prevede tra l'altro la possibilità di concorrere per quei VFB1, che abbiano svolto almeno 6 mesi in tale stato, ovvero se collocati in congedo, abbiano concluso tale ferma di un anno;

le domande dei VFB4 per l'ammissione al concorso per il reclutamento degli allievi agenti di Polizia, sono state respinte per « difetto requisito stato giuridico previsto »;

la situazione sommariamente descritta, sembra determinare una discriminazione inaccettabile che impedisce a tante ragazze e ragazzi di partecipare al concorso e quindi di poter entrare nella Polizia di Stato e finalmente superare lo *status* di lavoratore precario —:

quali provvedimenti, alla luce di quanto esposto, il Governo intenda tempestivamente assumere, per garantire la partecipazione al citato concorso, a tutti gli esclusi VFB4;

quali iniziative siano previste, al fine di favorire la possibilità di una occupazione con assunzione a tempo indeterminato per i cosiddetti VFB4, e sanare così evidenti discriminazioni delle quali sono stati protagonisti i volontari VFB4 come la descritta esclusione dai concorsi per le carriere iniziali delle Forze Armate.

(4-04441)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 17 luglio 2007 il quotidiano *Il Giornale* ha pubblicato la notizia secondo cui Alfredo Mazzamauro, detenuto presso il carcere di Spoleto perché accusato di far parte delle nuove Brigate Rosse, avrebbe

inviato via *internet* delle comunicazioni riguardanti le modalità degli spostamenti che lo hanno portato dal penitenziario milanese di S. Vittore all'istituto penitenziario umbro;

la missiva sarebbe stata pubblicata sul sito del centro sociale « Gramigna » di Padova, il quale in questi ultimi mesi si è contraddistinto per l'organizzazione di cortei di solidarietà ai brigatisti detenuti in alcune città italiane;

nei mesi scorsi altri brigatisti avrebbero utilizzato il computer in loro dotazione per inviare, sempre via *web*, messaggi minatori contro la Chiesa cattolica ed i suoi massimi rappresentanti —:

se sia a conoscenza dei fatti come sopra esposti;

se voglia informare la Camera dei deputati di eventuali ulteriori indicazioni a sua disposizione;

se l'autorizzazione all'uso di mezzi informatici, concessa a pericolosi terroristi, non sostanzi una palese violazione del regime carcerario, con pericolose ripercussioni sulla sicurezza e l'ordine pubblico del nostro Paese;

se sia intenzionato a porre in essere provvedimenti specifici per regolamentare, monitorare ed eventualmente limitare l'uso di tali dispositivi elettronici da parte di personaggi che ne dispongono per diffondere messaggi pericolosi ed illegali.

(4-04445)

* * *

INFRASTRUTTURE

Interrogazioni a risposta scritta:

LANDOLFI. — *Al Ministro delle infrastrutture.* — Per sapere — premesso che:

la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta « legge obiettivo »), all'articolo 1, ha stabilito modalità di individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e